



Un'immagine del luogo dove è scomparsa la donna

Temù Scompare in val d'Avio, si cerca una 78enne

La donna si è allontanata dai familiari ieri pomeriggio, sulla spianata della Bedolina. Cinquanta i volontari impegnati

TEMÙ C'è forte preoccupazione in Valcamonica per la scomparsa da ieri di una donna di 78 anni residente nel comune di Temù. Per tutta la notte le squadre del Soccorso Alpino, coordinate da Valerio Zani, hanno setacciato i boschi del versante orografico sinistro del passo alla ricerca di un'anziana che non ha più dato notizie di sé ai familiari a partire dal tardo pomeriggio di ieri.

L'allarme da parte dei parenti è scattato alle 18.30 e prontamente sono entrati in azione i volontari del soccorso che - montata la base operativa in località Bedolina a 1.450 metri di quota - hanno peritrazato la zona dove l'anziana signora era solita passeggiare dopo pranzo.

Bedolina, sul fianco destro della Val d'Avio, è un pianoro verdeggianti e con alcune baite, meta privilegiata per chi abita in paese, uno dei più bei panorami dell'Alta Valle.

La discesa - ottima consociata della zona - è proprietà di una baita ristrutturata, ha pranzato con la famiglia e poi si è allontanata per la consueta breve passeggiata.

Nei più immediati dintorni la zona è tutto sommato pianeggiante ed i sentieri poco impegnativi, ma le condizioni di buio totale non hanno favorito le ricerche, che si sono protratte ad oltranza, coinvolgendo in totale una cinquantina di persone e quattro unità cinofile. Sino a tarda serata i soccorsi non hanno avuto la possibilità di fornire notizie positive: le squadre hanno lavorato tutta la notte alla ricerca di una possibile traccia lasciata dalla 78enne, che possa regalarci un lieto fine ad una vicenda che sta tenendo tutti in apprensione.

Si cerca di capire quale possa essere il percorso seguito per poter circoscrivere il

perimetro di ricerca e ridurre il raggio d'azione dei cani impegnati a fiutare eventuali presenze.

Da registrare un infortunio non grave che ha avuto come vittima un soccorritore del paese: verso le 23 è caduto rovinosamente mentre percorreva un sentiero, ma le ferite rimediate non destano particolari preoccupazioni. Bedolina si trova poco sotto la malga Cadera, esattamente a metà strada tra il fondovalle della località Saletti (1.210 metri) e la malga stessa, che raggiunge i 1.600 metri di quota.

Francesco Ferrari

Un milione di euro per cambiare volto alla Valgrigna

Procedono a passo spedito i lavori per la cosiddetta «Area Vasta»
Tra i cantieri conclusi anche il ponte pedonale sul torrente Grigna

Breno Seminario per imparare a «Progettare la casa in legno»

BRENO In Valcamonica per «Progettare la casa in legno». L'ordine dei dottori agronomi e forestali di Brescia organizza un seminario di approfondimento per affrontare tutti gli aspetti del tema, insieme a esperti del settore.

L'iniziativa, che ha già suscitato interesse - sono infatti quasi 150 gli iscritti - è in programma venerdì nella sala assemblee del Bim a Breno. Due le sessioni di lavoro, una al mattino e una al pomeriggio: si inizia alle 9 con la presentazione del corso e con l'intervento del professor Peter Erbacher (docente all'Università di Bolzano), che parlerà delle tipologie di casa in legno, delle prestazioni e dei principi costruttivi. A seguire, relazioneranno Stefano Cattai (direttore dell'Ufficio tecnico della Comunità di Fiemme) con «La casa in legno, nuova opportunità per il mercato degli assortimenti in legno» e Giambattista Sangalli (Direttore Servizi foreste e bonifica della Comunità montana di Valcamonica) con «La filiera bosco legno locale». Dopo la pausa pranzo, Erbacher condurrà un laboratorio di progettazione guidata a gruppi. La partecipazione al seminario (50 euro compreso il pranzo) dà diritto a un credito formativo.

VALGRIGNA Nel mezzo del cammin dell'Area vasta Valgrigna... Incontriamo i progetti della Comunità montana. Un milione di euro in tutto, oggi spesi in gran parte, che puntano allo sviluppo della viabilità agrosilvopastorale, alla realizzazione di alcune aree al trezzate, «diattiche» piazzole per le emergenze e al miglioramento dei boschi. Dei cinque milioni di euro arrivati nel 2008 per il progetto «Valorizzazione dell'area vasta Valgrigna», uno è andato all'ente attuatore «Comunità montana» (gli altri all'Ersaf, che è anche coordinatore dell'intervento, e ai Comuni di Berzo Inferiore, Bierno, Esine e Prestine). Che oggi, a metà strada nel processo di riqualificazione ambientale della Foresta di Lombardia Valgrigna (prevede in linea generale - la salvaguardia, conservazione e sviluppo sostenibile dell'ambiente montano e dell'eredità culturale del territorio) ha un primo bilancio.

Tra pascoli e malghe
Dei quattro ordini interventi previsti - il progetto si chiude nel 2011 - molti sono chiusi, alcuni sono in via d'esecuzione e altri stanno per partire. Nel frattempo, boschi, pascoli e malghe della Valgrigna possono godere dei benefici, basta fare un giro da quelle parti per prenderne atto. L'accordo di programma siglato nel 2008 dalla Regione (e erano anche Provincia, Comunità montana di Valcamonica e Valtrompia e Comuni) sta dando i suoi frutti, accendendo i riflettori su un territorio forse in passato un po' trascurato, ma che sta rinvigorendo a vista d'occhio.

Tra le annualità di progetto, 2008, 2009 e 2010. La Comunità montana, sotto la guida di Gian Battista Sangalli, direttore del settore Foreste e Bonifica, ha già chiuso gran parte dei lavori. In particolare, con fondi per 200mila euro (in via di ultimazione) la strada di collegamento tra il ponte della Singa e Piazza Lunga a Berzo Inferiore, tratto fondamentale per raggiungere un'area prima abbandonata a sé, dove oggi sono

Il ponte sul torrente Grigna in località Val delle Forme, sul sentiero numero 80 che da Bierno porta in Val Gabbia e a San Gilesto

state ristrutturare due malghe e dove nei pressi assisto un sito minerario. Stessa sorte per la strada forestale Fontanel-Secondino ad Artonne: 140mila euro investiti sono serviti a creare un tracciato alternativo alla strada per Montecampione, collegando Piazze con Montecampione 1800, utilizzabile in caso di emergenza. Manutenzioni straordinarie hanno interessato le selvo-pastorali Valdaione-Roccolo della Bruciat (a Bierno), che collega la colonia al demanio regionale (80mila euro) e la Feda. Mala-Pozza di Scandolone (Esine), ripavimentata per 58mila euro.

Un ponte pedonale
Tra i lavori più significativi, tutti già chiusi, c'è la costruzione di un ponte pedonale sul torrente Grigna in località Val delle Forme, sul sentiero numero 80 che da Bierno porta in Val Gabbia e a San Gilesto. Crollato da tempo, impediva il transito in zona, in un punto in cui il Grigna è inavvicinabile. La nuova passerella, già impiegata in estate, consente il passaggio alle genti e ma non alle moto. Con i fondi dell'Area vasta è stata finalmente garantita anche la copertura della rete di telefonia della zona Buzera-Crocedomini-Mantiva primo tratto, servizio richiesto da tempo dalla popolazione e dai turisti. Infine è stato garantito l'acquedotto per malga Castione di Valdaione a Bierno.

Nel 2010 sono sei gli interventi progettati e da affidare, per un totale di 350mila euro, tra cui la creazione di aree di sosta attrezzate in località Vaccaret e Cà del Preti a Esine, la valorizzazione della strada delle Tre Valli Tra Mantiva e Crocedomini e la realizzazione di due piazzole di atterraggio per l'elicottero a Budec e Preti di Esine.

Giuliana Mossini



Capo di Ponte Scuola genitori, educare per crescere

CAPO DI PONTE «Crescere insieme per crescere meglio» è il tema proposto dalla scuola per genitori della fondazione Cocheti di Cenzo. Visto il successo delle precedenti edizioni - siamo arrivati alla terza - l'iniziativa è stata sospesa, con la proposta di classe in Valcamonica e la novità di una sezione bresciana (al liceo scientifico Leonardo). Al centro, come sempre, l'educazione efficace, possibile solo se genitori, insegnanti e istituzioni si mettono in rete, approfondendo le nuove sfide e trovando insieme le soluzioni.

Le iscrizioni sono aperte sino al 30 settembre, mentre i sei incontri prenderanno il via il 22 ottobre, con una serata del direttore scientifico della scuola, il professor Paolo Crepet, noto psichiatra e sociologo, che parlerà di «famiglia...quando la famiglia si allarga». Gli incontri successivi saranno il 26 novembre con Lucia Palamati («Come

educare i figli alla sessualità. Maschi e femmine così simili così diversi»), il 17 dicembre con Alberto Pellai («Come aiutare i figli a prevenire dipendenze da internet, droga e alcool»), il 14 gennaio con Rossana Scirilli («Le emozioni che fanno crescere») e il 4 febbraio con Mario Polito («Il metodo di studio per avere successo nello studio e nella vita»). L'ultimo appuntamento sarà ancora con Crepet, per un «Viaggio nella famiglia italiana», in programma l'8 aprile al Crystal di Lovere. Gli altri incontri si terranno invece al Centro congressi di Boario, col coordinamento di Mina Andreoli, dalle 20.30 alle 22.30. L'iniziativa è promossa dalla fondazione Cocheti, in collaborazione con Confartigianato Impresa Famiglia di Vienna. È richiesto un contributo di 60 € a sostegno delle spese e non è possibile iscriversi a singole serate. Info e iscrizioni www.fondazionecocheti.bs.it o 0361-331284. g. m.

Temù Lavori a Pontagna per il nuovo marciapiede

TEMÙ Pervono i lavori lungo la Statale 42 in territorio comunale di Temù.

Non è ancora la maxi rotazione all'ingresso del paese che servirà a rallentare il traffico e a diramare i turisti più agilmente verso le piste da sci, bensì la realizzazione del marciapiede che andrà a collegare la frazione di Pontagna con Ponte di Legno.

Siamo nella zona nord del Comune, quindi, sul confine con la capitale turistica dell'Alta Valle, e l'opera la seguirà ad un ammontare pubblico che l'Amministrazione guidata da Roberto Mengi aveva avuto modo di fare dalle colonne del nostro giornale durante l'approvazione, in primavera, del Bilancio di previsione.

Si tratta di un allargamento di carreggiata che consentirà di realizzare quella striscia di percorso pedonale che attualmente manca e che rende pericoloso il collegamento tra i due centri.

Una «necessità di vicinanza», come l'aveva definita all'epoca il primo cittadino, indispensabile alla luce del forte legame che esiste, in termini di programmazione territoriale ed economica, tra Temù e Ponte di Legno: posti da

sci già collegate, una cosa di riposo unica, una centrale a biomassa in comune, un cinema, un campo sportivo di imminente ultimazione e un'isola ecologica in via di progettazione.

In questi giorni è in atto uno sbancamento di terreno abbastanza vistoso, con rimozione del vecchio muro di contenimento ai lati della Statale 42, che in questo tratto subisce un restringimento strutturale.

L'appalto l'ha vinto la ditta Edilsevi Bonomelli Srl di Saviore dell'Adamezzo che ha cominciato di buona lena i lavori già con i primi giorni di settembre.

La zona occupata dal cantiere è quella in discesa verso sud e vice versa senso unico alternato regolato da un semaforo, nel tratto compreso tra il chilometro 194 ed il chilometro 195, nelle cui calce si formerà un po' di code, ma la scelta di aprire il cantiere in una stagione tranquilla (a fine estate e prima dell'inverno) risponde ad una logica di minimizzazione del disagio per gli automobilisti in transito. E questo in specie trattandosi di un tratto in cui il passaggio è obbligato.

Il semaforo sarà attivo fino alle 22 del 30 ottobre. f. ferr.

Piancogno Via Bertelli, futuro incerto

Dopo lo smottamento, la strada resta chiusa: ancora da definire i tempi dell'intervento

Malonno Nel segno dell'Oriente

MALONNO L'obiettivo è il benessere del proprio corpo e per raggiungere questo scopo si può ricorrere a tante buone volontà. Ed una scuola di discipline orientali. Martedì 28 settembre, alle 20, l'associazione culturale «Sereno del Lago» ha organizzato un open day rivolto a tutta la popolazione nella nuova sede di via Miravalle 58, nella frazione di Malonno. È una bella sfida che continuiamo di riuscire a vincere.

«Promuoviamo corsi base e pro-

fessionali di shiatsu, yoga, pilates e di difesa personale» spiega, ma siamo anche in grado di elaborare proposte personalizzate per chi avesse necessità specifiche.

Monenti di gruppo, quindi, ma anche lezioni individuali secondo i migliori rimedi della medicina cinese.

Le attività della pratica sportiva orientale si sono diplomate presso la scuola di formazione e garanzia di un apprendimento costante.

Maggiori informazioni possono essere recuperate in rete sul sito www.shiatsuxin.it oppure direttamente dal vicepresidente Cinzia Marzà (638038559), dal tesoriere Lara Bonetti (6334641950) o dal presidente Susanna Castellani (6394369782). fra. fer.

PIANCOGNO Via Bertelli rimane chiusa e i residenti della piccola frazione dell'Annunziata aspettano di sapere chi, come e quando verrà risolto il problema.

Lo smottamento dell'Annunziata che ha interrotto, di fatto, il transito da Ossimo Inferiore in direzione del ristorante Miravalle, non si è più mosso. Ieri mattina, il sindaco Elio Tomasi ha accompagnato sul posto il geologo della Regione per un ulteriore sopralluogo: entrambi hanno concordato sulla necessità di intervenire al più presto ma, per farlo, bisogna reperire le risorse economiche che allo stato attuale del bilancio non ci sono. «È chiaro che la situazione va risolta al più presto» - ha ammesso il primo cittadino di Piancogno - «La Regione ha sempre risposto con prontezza in situazioni di questo tipo e confidiamo che sarà così anche stavolta. Sappiamo che è un periodo di stretta economica anche per tutti gli enti pubblici ma, d'altra parte, è così anche per il nostro Comune».

Il sindaco confida che la situazione possa sbloccarsi proprio nella giornata odierna e, immediatamente, vengano stanziati i fondi destinati alle situazioni

di massima urgenza. «Stando ad un primo preventivo abbiamo calcolato che con 700mila euro la strada e l'acquedotto verranno messi in sicurezza e in poco tempo tutto tornerà alla normalità», garantisce Tomasi.

Aspettando risposte anche i residenti della zona visto che, per carità nella zona bassa della frazione in località «Piana dei Quattroventi», l'unica strada percorribile rimane l'angusta Via Vigne, salendo dalla frazione di Corno.

Preoccupato anche Walter Letardi, gestore del Ristorante Miravalle che si trova poco lontano dal punto del smottamento, visto che l'ordinanza di chiusura della strada rischia di penalizzare l'affluenza della clientela («Il locale dista un centinaio di metri e può essere raggiunto a piedi»). Tomasi tranquillizza gli amici: «È importante ripristinare la strada, ma c'è da salvaguardare anche l'acquedotto e voglio rassicurare i cittadini delle frazioni di Piancogno e dell'Annunziata che la situazione è sotto controllo» - spiega - «Bisogna intervenire in fretta prima che nuove piogge complichino ulteriormente la situazione».

Sergio Gabossi